

BABY STAR Soc. Coop. Sociale a R.L. Onlus

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARLO COLLODI 25 - 70029 - SANTERAMO IN COLLE - BA
Codice Fiscale	03756320721
Numero Rea	BA 280808
P.I.	03756320721
Capitale Sociale Euro	9.631 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A179198

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	721	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.131	4.674
II - Immobilizzazioni materiali	11.685	7.827
Totale immobilizzazioni (B)	18.816	12.501
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.951	106.582
Totale crediti	89.951	106.582
IV - Disponibilità liquide	74.631	9.596
Totale attivo circolante (C)	164.582	116.178
D) Ratei e risconti	1.157	499
Totale attivo	185.276	129.178
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.631	16.500
IV - Riserva legale	4.132	23.509
VI - Altre riserve	0	1.735
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.402)	(10.665)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.592	(25.979)
Totale patrimonio netto	39.953	5.100
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.513	8.543
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.139	113.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.671	1.567
Totale debiti	116.810	115.535
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	185.276	129.178

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.588	187.712
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.642	0
altri	77.818	104.955
Totale altri ricavi e proventi	95.460	104.955
Totale valore della produzione	221.048	292.667
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.746	14.747
7) per servizi	25.102	21.224
8) per godimento di beni di terzi	22.272	22.272
9) per il personale		
a) salari e stipendi	76.701	157.336
b) oneri sociali	16.697	38.911
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.692	24.219
c) trattamento di fine rapporto	9.692	24.219
Totale costi per il personale	103.090	220.466
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.266	5.390
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.484	2.296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.782	3.094
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.266	5.390
14) oneri diversi di gestione	12.786	34.411
Totale costi della produzione	183.262	318.510
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.786	(25.843)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	1
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1
Totale altri proventi finanziari	0	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	194	137
Totale interessi e altri oneri finanziari	194	137
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(194)	(136)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	37.592	(25.979)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	37.592	(25.979)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 37.592 € contro una perdita di 25.979 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

In un esercizio in cui le attività economiche sono state influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo

2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater della L. 77/2020, in quanto alla data del 31.12.2019, non tenendo conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si da evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché dei ricavi, tuttavia, con un adeguato contenimento dei costi, nonché con risarcimenti vari e/o agevolazioni ricevuti dallo Stato/Altro è stato possibile raggiungere un discreto risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere al alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'ex art.2423.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono gli stessi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Non ci sono stati cambiamenti, gli stessi enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse categorie di beni, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul conto economico.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificate correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020, al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione di asili nido e prima infanzia.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.674	32.440	37.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	24.613	24.613
Valore di bilancio	4.674	7.827	12.501
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.942	6.850	12.792
Ammortamento dell'esercizio	3.484	2.991	6.475
Totale variazioni	2.458	3.859	6.317
Valore di fine esercizio			
Costo	10.616	39.290	49.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.485	27.605	31.090
Valore di bilancio	7.131	11.685	18.816

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

Non è stato necessario ricorrere alla sospensione dell'ammortamento, come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

La società, ha deciso di non avvalersi della facoltà di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 19.450 €.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.956	(9.506)	19.450	19.450
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.530	8.704	13.234	13.234
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	73.096	(15.829)	57.267	57.267
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	106.582	(16.631)	89.951	89.951

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 74.631 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 62.746 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 11.885 € iscritte al valore nominale.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare importi a titolo di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale, ammontante a 9.631 €.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito.

Nel corso dell'esercizio testè trascorso ha avuto esecuzione la delibera dell'assemblea dei soci tenutasi in data 20 settembre 2020 in merito alla copertura della perdita d'imposta del precedente esercizio, mediante l'utilizzo dell'intero Fondo Riserva Legale per 23.509 €, successivamente incrementato per 4.131 € con le quote non restituite ai soci recessi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.500	-	6.869		9.631
Riserva legale	23.509	4.132	23.509		4.132
Altre riserve					
Riserva da congruaggio utili in corso	1.732	-	1.732		-
Varie altre riserve	3	-	3		-
Totale altre riserve	1.735	-	1.735		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(10.665)	(737)	-		(11.402)
Utile (perdita) dell'esercizio	(25.979)	25.979	-	37.592	37.592
Totale patrimonio netto	5.100	29.374	32.113	37.592	39.953

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

La società non ha destinato una quota dell'utile dell'esercizio 2020, in applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n. 126/2020, ad una corrispondente riserva indisponibile, poichè non ha optato per la sospensione delle quote di ammortamento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto non è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamento — riflessi sul risultato d'esercizio

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere, ai sensi dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito nella legge n. 126/2020) le quote di ammortamento da imputare a conto economico per l'esercizio 2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 28.513 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.543
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.644
Altre variazioni	10.326
Totale variazioni	19.970
Valore di fine esercizio	28.513

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 25.000 e sono costituiti esclusivamente dal Mutuo chirografario con garanzia al 100% del Fondo di Garanzia per le PMI (ex DPCM 08 aprile 2020 n.23)

Finanziamenti effettuati da soci della società

I soci non hanno effettuato alcun finanziamento alla società

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo dei ricavi dovuto alla chiusura temporanea delle attività, lo slittamento degli incassi dei clienti, la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento, nonché gli insoluti nei pagamenti, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020 e D.L. 23/2020.

In particolare la società ha avuto accesso ai seguenti finanziamenti:

Mutuo Chirografario con garanzia al 100% del Fondo di Garanzia per le PMI di 25.000 €.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna dei beni.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi di prestazione dei servizi non causata da una minor capacità della società di mantenere o addirittura sorpassare i risultati, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La ridotta o mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha inciso negativamente sulla gestione delle rette per l'asilo, a cui si è accompagnato un inevitabile calo di iscrizioni e di ricavi.

Contributo a fondo perduto

Il decreto ministeriale 8 settembre 2020, n. 119, in attuazione dell'art. 233 c. 3 del D-L 19 maggio 2020, n. 34, ha destinato ai gestori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie un contributo a titolo di sostegno economico in relazione al ridotto /mancato versamento delle rette durante la pandemia Covid-19.

Nel corso dell'esercizio 2020, la società, ha ricevuto contributi a fondo perduto per un importo pari a 17.642 € tramite accredito diretto da parte del MEF- Istruzione, Università e Ricerca.

Detto credito d'imposta rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio ed è stato pertanto imputato tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Costi della produzione

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio 2020 i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente connessi alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura delle attività a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 194 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
4A05b Altri Ricavi e proventi	740	Sopravvenienze Attive
4A05b Altri Ricavi e proventi	2.918	Contributi e liberalità
4A05b Altri Ricavi e proventi	73.738	Contributi Enti Pubblici
Totale	77.396	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
4B14 Oneri diversi di gestione	10.326	Sopravvenienze passive
4B14 Oneri diversi di gestione	746	Costi indeducibili
Totale	11.072	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Non sono iscritte imposte su reddito di esercizio in quanto la società è una cooperativa sociale e pertanto gode di esenzione fiscale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La cooperativa ha occupato personale con contratti di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Nella tabella seguente è riportato il numero medio ripartito per categoria.

	Numero medio
Altri dipendenti	12.33
Totale Dipendenti	12.33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati erogati compensi, anticipazioni o crediti, né sottoscritti impegni, nei confronti degli amministratori, per rinuncia degli stessi..

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato, per due anni consecutivi, nessuno dei limiti dimensionali di cui all'art. 2477 c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

- non sono stati sottoscritti impegni, garanzie e potenziali passività che già non risultino nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile, è stata iscritta allo stesso al n.A179198

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato, raggiungendo nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 i requisiti di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c. avendo occupato in via esclusiva soci cooperatori.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova, pertanto, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 — costi della produzione per il personale.

Al fine del calcolo della prevalenza, e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice di computare le altre forme di lavoro, diverse dal lavoro subordinato, inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni nel Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29/06/2002 ai sensi dell'art.6, Legge 142/2001 e regolarmente depositato presso la Direzione provinciale del Lavoro, si è proceduto, in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato nelle scritture contabili prendendo a base le buste paga ed ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come rilevato nella voce B9) Costi per il personale da soci di cui alle lettere a)-b)-c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9 di conto economico;
- quanto ai rapporti di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione delle fatture/note/buste paga dei soci lavoratori distintamente rilevate nella voce B7) Costi per servizi — a) da soci, rispetto al totale delle fatture/note/buste paga/ecc. del costo per il lavoro — avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci — anch'esso contenuto nella voce B7) Costi per servizi di conto economico.

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. è stata raggiunta nell'esercizio 2020 in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 100,00% dell'attività complessiva.

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

La cooperativa ha operato al fine di fornire servizi alle migliori condizioni possibili, assumendo iniziative idonee ad accrescere l'informazione dei soci onde favorirne la piena libertà di scelta stimolando l'attività e la democratica partecipazione alla vita della cooperativa in coerenza con l'obiettivo dell'autogestione tramite idonee forme organizzative, remunerando equamente i soci, contribuendo allo sviluppo della cooperazione con finalità mutualistiche. Nell'esercizio della sua attività la Cooperativa si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci nelle operazioni e nei servizi resi, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, materiali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio ed alla previdenza. Questi principi hanno ispirato l'identificazione della missione aziendale della nostra cooperativa che è quello di assicurare un servizio di gestione di asili nido e prima infanzia.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Qui di seguito si illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci:

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Tutti i soci ammessi sono soci lavoratori e vengono ammessi avendo gli stessi i requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

L'attività esercitata dalla società nel corso dell'esercizio 2020 si è svolta nel rispetto delle sopra richiamate disposizioni statutarie e la gestione sociale è stata condotta offrendo condizioni economiche di maggior favore ai soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire i ricavi esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si fa presente che non sono stati ripartiti per coprire la perdita dell'esercizio precedente e ripristinare le Riserve.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Si allega apposito prospetto in cui sono indicate le seguenti informazioni:

- denominazione del soggetto erogante;
- somma incassata;
- data di incasso;
- causale.

Risorse finanziarie ricevute

nr.1	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca	Contributi sostegno attività istituzionale	13.926	24 Giugno 2020
nr.2	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca	Contributi sostegno attività istituzionale	839	06 Ottobre 2020
nr.3	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca	Contributi sostegno attività istituzionale	11.082	16 Ottobre 2020
nr.4	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca	Contributi sostegno attività istituzionale	10.491	20 Novembre 2020
nr.5	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca	Contributi sostegno attività istituzionale	166	20 Novembre 2020

La cooperativa, inoltre, riceve contributi da Enti Pubblici quali i comuni in virtù di convenzioni con gli stessi, oltre che contributi Inps (voucher) per aiuti alle famiglie.

In bilancio sono esposti 37.234 € quali crediti per contributi da incassare dal Comune di Santeramo in Colle (BA).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile di esercizio, ammontante come già specificato a 37.592 €, si propone la seguente destinazione:

- Ripristino della misura della Riserva Legale 23.509 €;
- Ripristino della misura delle Riserve Statutarie 11.643 €;
- a Riserva Legale 30% sul netto di € 2.440 = 732 €;
- a Fondo Sviluppo Cooperative 3% = 51 €;
- a Riserva Straordinaria il residuo 1.657 €

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato LILLO MARIA GIUSEPPA

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.